

# A PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE LA CURATELA DI "ZAMENHOF", LA MOSTRA CON L'AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DI POLONIA, L'ISTITUTO POLACCO AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, LA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO, IL COMUNE DI PALERMO E LA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

**Anteprima:**

*Progetto artistico: "Zamenhof"*

*Organizzatore: Città Metropolitana di Palermo | Cultura, Biblioteca e Archivio Storico*

*Curatore: Paolo Battaglia La Terra Borgese, Critico dell'Arte*

*Patrocinio: Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia*

*Patrocinio: Istituto Polacco al Ministero degli Affari Esteri*

*Patrocinio: Città Metropolitana di Palermo*

*Patrocinio: Comune di Palermo*

*Patrocinio: Federazione Esperantista Italiana*

*Artisti: Mirella Notaro, Patrizia Piazza, Gaspare Graziano e Sergio Potenzano*

*Sede: Palazzo Jung, Via Lincoln, 73, Palermo*

*Inaugurazione: 15 dicembre 2016, ore 18*

*Info: [cultura@provincia.palermo.it](mailto:cultura@provincia.palermo.it) / [rosa.saladino@tin.it](mailto:rosa.saladino@tin.it)*

*+39 091 6628265 / +39 091 6628981 / +39 347 1216091*

Praticamente assente dall'iconografia della storia dell'arte l'**Esperanto** diventa il soggetto assoluto in questa storica e importantissima esposizione. Giovedì 15 dicembre 2016, alle 18, con i pittori Mirella Notaro, Patrizia Piazza, Gaspare Graziano e Sergio Potenzano, prende avvio

## "Zamenhof"

un progetto artistico di grande valore sociale ideato dal Critico dell'Arte **Paolo Battaglia La Terra Borgese**. *"È l'uomo che ritorna sui passi già percorsi e traccia a fianco nuovi cammini" – afferma il critico. "Presupposto comune, come suggerisce il titolo - continua, è infatti l'idea di un confronto tra il ritratto di **Ludwik Lejzer Zamenhof**, il medico polacco conosciuto in ogni angolo del globo per aver fondato le basi dell'Esperanto, e questo suo **linguaggio universale** che riconosce, e va oltre, le identità culturali delle singole Nazioni. Insomma confronti e punti di vista su di una seconda lingua comune a tutti i popoli a vantaggio della crescita umana: è la peculiarità relazionale dell'Uomo, è così che gli Artisti rendono dunque omaggio al nobile disegno della lingua "**Esperanto**". Le loro manipolazioni costruiscono ciò che le idee fecondano. E le mani degli Artisti – dice Paolo Battaglia La Terra Borgese, liberano la bocca alla voce e alla parola, ispezionano il mondo e lo modificano coi pennelli".*

Prima ancora di diventare giornata della letteratura esperantista, il 15 dicembre, giorno di apertura al pubblico della mostra, è la data di nascita di **Ludwik Lejzer Zamenhof**, il polacco che nel **1887** ha lanciato questa lingua, diffusasi in tutto al mondo come strumento neutrale di comunicazione tra persone di diverse cultura. Zamenhof nel 1959 è stato riconosciuto dall'**Unesco** come "una delle grandi personalità dell'Umanità". L'anno prossimo, l'**Organizzazione delle Nazioni Unite** per l'educazione, la scienza e la cultura omaggerà ancora una volta Zamenhof. Durante la 38a Conferenza Generale chiusasi il 18 novembre è stata ufficializzata la decisione di inserire il 100o anniversario della morte di **Ludwik Lejzer Zamenhof** (14 aprile 2017) tra i 53 anniversari con cui l'UNESCO sarà "associata" nel periodo 2016-2017.



Ambasciata di Polonia  
in Italia

PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE  
CRITICO D'ARTE



ISTITUTO  
POLACCO  
ROMA



Federazione  
Esperantista  
Italiana

Città Metropolitana di Palermo